ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 6 Gennaio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9488

La Porta renitente al controllo europeo.
La nota alle potenze.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Ieri sera il decano degli ambasciatori, barone de Marschall, ricevette la nota risposta della Porta alla nota collettiva degli ambasciatori del 29 dicembre. La risposta dice che la proposta di prendere al soldo della Turchia gli agenti civili, i membri della commissione finanziaria, e gli ufficiali della gendarmeria macedone, (vedi Piccolo di ieri) merita di essere esaminata attentamente ed accettata dalle potenze, essendo atta a soddisfare tutti gli interessi. Tale proposta dice la nota, garantisce senza dubbio la continuazione della collaborazione dei summenzionati organi nelle riforme iniziate nei tre vilajet. Una modificazione delle istituzioni esistenti nella forma proposta, migliorerebbe non solo le condizioni di questi organi dal punto di vista dei criteri generali, ma essi assumerebbero inoltre carattere normale ciò che aumenterebbe non solo la loro influenza, assicurerebbe ma l'armonia necessaria ad un'amministrazione nazionale. Si tratta di una questone di forma, di cui la Porta raccomanda con particolare calore l'approvazione alle potenze amiche. La Porta prega inoltre le potenze di voler considerare che l'elemento maomettano dimostratosi sempre ossequiente e devoto alla autorita imperiale, è numericamente preponderante nei tre vilajet. Data l'attuale situazione osserva la nota, sarebbe opportuno di non trascurare l'importanza di tali sentimenti, la cui conservazione ed il cui sviluppo sta nell'interesse generale. Gli ambasciatori adattandosi a questa soluzione, rispetteranno, come hanno promesso, la sovranità del sultano ed avranno una maggiore legittimazione per i lavori della commissione di finanza.

FRA GIAPPONE E STATI UNITI.
Un'intervista coll'ambasciatore Kurino.

PARIGI 5 (N). L'ambasciatore giapponese Kurino, intervistato dal «Temps», ha dichiarato che i rapporti fra gli Stati Uniti e il Giappone non sono affatto aggravati. Il Giappone non farà della questione dell'emigrazione una questione economica, ma di amor proprio. Kurino è convinto che il visconte Aoki ha voluto semplicemente dire che il Giappone giudicherebbe offensiva una legislazione speciale contro i giapponesi, alla quale del resto gli Stati Uniti non pensano affatto. Kurino dichiara che non v'è quindi alcuna ragione di allarmarsi.

Un commento romano.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» scrive commentando il minacciato conflitto tra il Giappone e gli Stati Uniti: Siamo veramente coi sassi alla porta? Noi ci permettiamo d'essere d'opinione diversa. I più infervorati profeti della guerra tra il Giappone e gli Stati Uniti sono quelli stessi, che giuravano che la Russia e il Giappone non sarebbero venuti alle cannonate. Ciò basta a confortarci, perchè si tratta evidentemente di profeti che non sanno giudicar bene le cose del presente, nè giustamente vedono la loro portata per l'avvenire. Di più la questione che si dibatte fra Tokio e Washintong è di quelle che possono trovare una via di soluzione pacifica. Prescindendo dall'alleanza anglo-giapponese, che pur deve contare qualcosa, facilmente si comprende come Washington e Tokio non possano astrarre dalla realtà. Perciò noi possiamo benissimo non allarmarci dalle notizie oscure, diffuse dai giornali francesi. Il voto presidenziale, di cui si occuparono i giornali, avrebbe un'importanza preservatrice puramente transitoria, senonchè la questione della mano d'opera gialla è troppo poco cosa per una guerra, che avrebbe il carattere di guerra di razza. Ciò non toglie che la questione non sia senza pericolo, particolarmente per la intemperanza americana, che non ha trovato miglior mezzo di dimostrazione della sua civiltà. Siamo convinti però che i Governi di Tokio e di Washington nulla lascieranno intentato pel trionfo della buona causa.

Il viaggio della r. nave „Puglia".
Una smentita del ministero della marina.

ROMA 5 (N). Il ministero della marina smentisce recisamente la notizia che la regia nave «Puglia» abbia avuto l'ordine di rintracciare la squadra degli Stati Uniti, e tanto meno di seguirla nel suo viaggio nelle acque del Pacifico. Il comando della «Puglia» ricevette assai prima della partenza della squadra americana l'itinerario del viaggio che questa nave è destinata a compiere. Essa segue attualmente questo itinerario indipendentemente da qualsiasi mossa di navi o di squadre d'altre nazioni.

La regina Elena presso i bambini malati
I doni per la befana

ROMA 5 (N) Stamane la regina Elena si è recata alla clinica pediatrica al policlinico, per consegnare personalmente i doni per la befana ai bambini malati. La regina, inosservata, senza essere riconosciuta nemmeno dal portiere è entrata dal cancello e si è diretta al padiglione della clinica pediatrica, dove il dott. Groliani le si offerse di guida. I bambini seduti nei loro lettucci accolsero con giubilo i bei doni che la regina loro consegnava con parole gentili. Lo spettacolo era commovente, e la regina non potè nascondere la sua commozione. Si trattenne al policlinico per circa un'ora.

UN CAPITANO RICEVUTO DA CASANA.
Per la carriera degli ufficiali inferiori.

ROMA 5 (N). Il «Corriere d'Italia» narra che giorni sono un capitano di fanterìa, addetto al ministero della guerra, avrebbe dimostrato il desiderio di render note al ministro alcune sue proposte riguardo la carriera degli ufficiali inferiori. L'onor. Casana, venuto a conoscere tale desiderio, senza pregiudizi gerarchici fece subito chiamare il capitano, perchè gli esponesse le sue proposte. I criteri di questi sono i seguenti: 1. fare in modo che gli ufficiali raggiungano il grado di capitano relativamente presto, essendo questo il primo grado che possa dare a quella classe una legittima soddisfazione; 2. provvedere che durante la permanenza in questo grado, ch'è per molti l'ultimo della carriera, vi sia un trattamento tale, che la maggior parte possa dichiararsi soddisfatta.

Questi punti sostenne iersera un giornale modernista militare, e il «Corriere d'Italia» aggiunge: «Non possiamo dire quale sarà in proposito l'azione del ministro, e quanto efficace. Sappiamo che partecipando all'inchiesta si rese più che altri edotto delle condizioni dell'esercito, e in quel tempo a un tenente di fanteria chiese appunto un memoriale, di cui fece tesoro nei suoi studi in proposito».

LO SCAMBIO AUTOMATICO DEL TENENTE SAMAJA.
Esperimenti riusciti.

ROMA 5 (N). Oggi nel salone dell'«Hôtel moderne» il tenente Dino Samaja, dei lancieri di Montebello, ha tenuto alcuni esperimenti dello scambio automatico per ferrovie e tramvie di sua invenzione presentato ieri (vedi «Piccolo» di ieri). L'invenzione del tenente Samaja consiste in un meccanismo che applicato alle vetture in corrispondenza a un congegno situato allo scambio, fa in modo che la deviazione avvenga per opera del macchinista conducente. Gli esperimenti riuscirono perfettamente. Erano presenti i rappresentanti della stampa e parecchi ingegneri specialisti, nonchè numerosi invitati. Gli esperimenti furono eseguiti prima dinanzi al ministro della guerra Casana e al sottosegretario generale Segato, i quali si rallegrarono vivamente col tenente Samaja.

Fra gli operai e la Società delle Distillerie italiane a Pontelagoscuro.
Verso lo sciopero generale?

BOLOGNA 5 (N) Mandano da Pontelagoscuro che lo sciopero degli operai delle distillerie italiane continua. I tentativi per l'accordo sono andati falliti. Le uve da lavorare saranno forse spedite ad altri stabilimenti della Società stessa. Si parla anche dello sciopero generale di tutti gli altri stabilimenti di Pontelagoscuro.

Wekerle e Rauch in udienza.

VIENNA 5 (N). L'imperatore ricevette stamane in udienza prima il presidente dei ministri ungheresi dott. Wekerle, e poi il barone Rauch.

IL RICORSO DI HARDEN.
Anche Moltke in suo favore.

BERLINO 5 (N). Harden presentò ricoro per la revisione del suo processo fondandosi sulle illegalità del secondo processo, avvenuto mediante restrizione dei diritti della difesa nel portare le prove.

Corre la voce che si sia iniziata una agitazione in favore di Harden, partecipandovi lo stesso procuratore di Stato Isenbiel e il generale Motke. Si tratterebbe di un ricorso di grazia, affine di mutare la condanna di detenzione in fortezza in pena di carcere.

RE GUSTAVO RINUNCIA ALL'INCORONAZIONE.
I suoi desideri.

STOCCOLMA 5 (N). Re Gustavo dichiarò a un collaboratore dell'«Aftonbladet» che la decisione di non farsi incoronare è partita dalla sua propria iniziativa. Esso ritiene l'incoronazione, la quale non è prevista dalla legge fondamentale dello Stato, superflua e non corrispondente allo spirito dei tempi. Inoltre hanno influito sulla sua decisione anche le grandi spese che ne sarebbero derivate. Il re disse che per suo desiderio si sta elaborando una semplificazione del cerimoniale per l'apertura del Parlamento. Infine dichiarò che egli personalmente non desidera nulla di meglio che di poter condurre una vita semplice ed economica. Se questo principio non si può attuare, ciò deriva dalla posizione rappresentativa del sovrano: la noncuranza del re pei costumi e le usanze internazionali durante le cerimonie ufficiali non recherebbe alcun vantaggio nè al popol nè al paese.

Sciopero a Porto-Said.

PORTO-SAID 5 (N). E' terminato lo sciopero dei portatori di carbone, che era cominciato il 20 dicembre.

DALLA RUSSIA.
Scissione nel partito dei „veri russi".

PIETROBUGO 5 (N). Nell'associazione dei veri russi è scoppiata uaa scissione. Il vicepresidente Puriskevic. ed altri fondatori dell'associazione, si dimisero da soci, dopo una lunga guerra giornalistica contro il presidente Dubrovin. Puriskevic fondò un nuovo partito monarchico panrusso alquanto più moderato. Anche il vescovo Hermogen prepara una associazione panrussa ortodossa.

Condanne a morte.

PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.) Oggi si tenne il processo per l'uccisione degli ingegneri municipali Bers e Niyberg, avvenuta il 1. giugno dell'anno scorso. Un operaio fu assolto, gli altri due imputati furono condannati a morte mediante capestro. Il Tribunale deliberò di proporre una mitigazione di pena.

Attentato fallito.

PIETROBURGO 5 (N). Ieri una donna tentò di penetrare nella stanza d'albergo dell'ammiraglio Wirren, capo della flotta, del Mar Nero. Alcuni agenti segreti la arrestarono nell'atrio dell'albergo, e le trovarono indosso una pistola Browning. La donna si rifiutò di dare il proprio nome.

Gli anarchici russi di Berlino, scarcerati.
Un granchio della polizia.

BERLINO 5 (N). Il nuovo grande colpo della polizia berlinese contro i terroristi russi finisce in una bolla di sapone. Mentre il primo annunzio della polizia parlava di diciassette anarchici, contro i quali si sarebbe proceduto per associazione secreta, oggi si apprende che tutit furono scarcerati, espulsi però dalla Prussia. Uno solo fu trattenuto in arresto, perchè diede un nome falso.

PICHON IN ISPAGNA.

PARIGI 5 (N). Il ministro degli esteri Pichon fece visita stamane al presidente dei ministri Clémenceau, e a mezzogiorno partì per Madrid, dove intende trattenersi 4 o 5 giorni. Farà quindi una gita di carattere privato a Granata o a Siviglia. Il 13 o il 14 corr. il ministro ritornerà in Francia.

Zaimis ad Atene.

ATENE 5 (N). È arrivato qui Zaimis, alto commissario di Creta.

NEL MAROCCO.
Proteste contro l'organizzazione della polizia.

TANGERI 5 (Havas). Mandano da Tetuan che una deputazione di 400 notabili si recò dal pascià per protestare contro l'esecuzione della riforma della polizia. Non potendo il pascià impedire che la polizia approvata dal sultano faccia il proprio servizio, i notabili si rivolsero a Mohamed el Torres, pregandolo d'adoperarsi presso il sultano affinchè revochi la sua approvazione. A Larache si temono gravi disordini nel caso che la Spagna avesse da organizzare la polizia. A Rabat è ritornata la calma. L'istruzione delle reclute prosegue senza incidenti.

Tra lo Scià e il Parlamento.

TEHERAN 5 (Ag. pietrob). Il presidente del Parlamento, che voleva dimettersi dopochè in Parlamento si era minacciato di morte il governatore nel caso che non punisse coloro che spararono contro il Parlamento, e parteciparono agli assassini nella piazza dell'artiglieria, si lasciò persuadere a rimanere in carica. Parte dei colpevoli fu punita a bastonate. I difensori armati del Parlamento si dispersero completamente soltanto oggi. Quantunque le condizioni dell'intesa fra il Parlamento e lo Scià siano scritte e firmate, ciascuna delle due parti le interpreta a proprio favore; inoltre si avanzano giànuove pretese e si fanno nuove rimostranze.

CRONACA DEL FREDDO.
Migliaia di disoccupati in Olanda causa il gelo.

PARIGI 5 (N). Il freddo continua, senza però essere eccezionale. La temperatura oscilla durante la notte fra i 5 e i 7 gradi sotto lo zero, di giorno fra i 2 e i tre. Avvengono tuttavia incidenti causati dal freddo, ma sono in gran parte dovuti all'imprudenza delle vittime. Così si segnalano tre morti di congestione sulla via.

Più grave è la situazione nel Belgio. Il rigore del freddo produsse una vera perturbazione nel servizio delle ferrovie. I treni giungono tutti in ritardo di una o due ore. I canali sono gelati, la navigazione è interrotta e i fiumi Mosa e Escaut sono pieni di ghiaccioni. Si dovettero aprire gli sbarramenti per facilitare il passaggio. Le vittime sono numerose. L'osservatorio di Uccie ha segnalato 14 gradi sotto lo zero.

Anche in Olanda numerosi canai sono gelati e la navigazione fluviale è sospesa. Le comunicazioni coll'isola di Narten si fanno mediante slitte. Tutto il paese è un mare di ghiaccio, ottimo soltanto per i molti appassionati del pattinaggio. La conseguenza più grave di tali condizioni si è che esse creano un'enorme disoccupazione. I disoccupati contansi a migliaia. Nei principali centri olandesi si costituirono in loro favore comitati di soccorso.

PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.) Lungo le linee ferroviarie della Russia sud-est e sud-ovest regna un terribile gelo ed imperversano forti bufere di neve, che causano gravi ritardi ferroviari. Causa il gelo in certi regioni non può funzionare il servizio telegrafico.

La tragedia di Allenstein.
La Schönebeck innocente?

BERLINO 5 (N). Le autorità che, secondo lo stesso comunicato ufficiale, avevano arrestato la signora Schonebeck sotto l'accusa di eccitamento all'assassinio, modificano oggi la loro prima dichiarazione, annunziando che l'istruttoria non recò in luce nulla che provi la sua complicità nell'assassinio. La sig.a Schönebeck nega recisamente di averne saputo qualcosa. Probabilmente le autorità ne ordineranno nei prossimi giorni il trasporto in una casa di salute per osservarne lo stato mentale.

Un teschio rinvenuto in una chiesa di Roma.

ROMA 5 (N). Stamane nella chiesa di San Salvatore, presso la porta d'entrata è stato rinvenuto, avvolto in un foglio di carta bianca, un teschio umano, corroso dal tempo. Una donna ha detto di aver visto poco prima un individuo dell'apparente età di sessant'anni, entrare nella chiesa e depositare l'involto.

Scoppio d'una bomba in una banca.

KANSAS CITY 5 (N). Al pianterreno della «Prima Banca nazionale» scoppiò a mezzogiorno una bomba, che ferì gravemente parecchie persone.

CRONACA LOCALE

All'Università del Popolo.

L'egregio dott. Enrico Brol, svolse ieri nella palestra della Ginnastica il suo tema sugli «Elementi costitutivi della Divina Commedia».

Quali sono cotesti elementi che si potrebbero chiamare la genesi del poema divino? Innanzitutto Beatrice, che il poeta vide ancor fanciulla in veste di viva fiamma, ond'egli tosto la riconoscerà mentre ella, nel Purgatorio verrà a lui, a staccarlo dalla guida fedele, dal dolce Virgilio. Beatrice che egli vide donzella in veste candidissima e ne ebbe il pudico saluto: e il suo amore prende forma di visione artistica, scrivendo il primo sonetto. Beatrice che gli nega poi il «salutare» ond'egli passa a una seconda forma poetica e detta la prima canzone. Beatrice il cui nome è sempre, in seguito, unito a una visione, e cui finalmente, morta, promette di esaltare come mai donna è stata esaltata, poichè il sospiro del vate attraversa i cieli. E chiude la «Vita nova», scritta per lei, che non è tutta storia ma neanche tutto romanzo.

Ma non subito egli pone mano al sublime disegno: e si tuffa prima nella vita reale, ne subisce le passioni, abbraccia la politica; anzi la creatura ideale, la creatura idolatrata sembra allontanarsi dal suo pensiero, quando scrive il «Convito». Se non che la scienza che egli andò accumulando per il filosofico lavoro gli servirà appresso: muore Arrigo VII, e le speranze politiche di Dante sono deluse; quindi si dà a ordinare il caos della sua potente erudizione; ed ecco uscirne la meravigliosa unità della «Comedia».

A Beatrice, che si potrebbe dire la genesi interna del poema, si unisce una esterna. I poeti ed i predicatori, i pittori ed i filosofi avevano già parlato, cantato e dipinto di viaggi all'al di là. Nella «Odissea» è già narrata un'avventura di Ulisse all'ingresso del regno delle ombre; già Platone aveva rivelato il sogno del mondo ignoto d'un soldato ferito; ed anzi nel canto VI dell'«Eneide», l'Inferno è ripartito in tre divisioni, e pur nei Campi Elisi, gli abitatori sono distintamente classificati. Una cappatina al soggiorno degli estinti diviene quasi obbligatoria nei poemi posteriori; e quasi patrimonio comune all'epoca del cristianesimo. Ma assume un carattere contemplativo, e la visione infernale deve incutere terrore, e si amplifica quando è presagita la fine del mondo. Pullulano mille leggende stranissime. E ancora questa visione cambia, specialmente all'epoca carolingia, divenendo politica: giacchè il clero vuole giustificare ciò che esige per sè e ciò che intende che altri rinuncino in suo favore. Mancando a quest'ultimo pio dovere, lo si dovrà scontare in «Purgatorio». Ma così della materia s'impossessano i laici, e i mille trovieri cantano sui vizi del clero, e fanno sperare a tutti il «Paradiso».

Dante prende tutta questa sostanza confusa e le dà ordine, proporzione, armonia. Vi inserisce fatti contemporanei, vi sfoga i propri risentimenti. Nelle sue cantiche tutto è plastico, tutto vivo, tutto vero. L'Inferno è posto in luogo ragionato, ed accoglie la spoglia d'un papa non ancora morto, e Francesca e Farinata ed il conte Ugolino, che narrano i loro strazî e sviluppano i loro impressionanti caratteri; il Purgatorio è in una isoletta solitaria, ma abbellito di visioni celesti e di meravigliose sculture: il Paradiso non è più un giardino straordinario, ma i cieli luminosi ove agiscono i santi ed i beati, e ove il poeta esplica le sue teorie scientifiche e spiega le verità della sua fede.

La tersissima esposizione dell'egregio dott. Brol fu rimeritata, da parte del pubblico numeroso, con caldissimi prolungati applausi.

Un comizio dei braccianti del porto.

Iermattina alle 10, alle Sedi riunite seguì l'annunziato comizio pubblico di braccianti avventizi del porto.

Il bracciante Cossara, quale relatore del Comitato promotore espone lo scopo della convocazione. Corre voce che i braccianti contrattisti delle cosidette «ganghe di bordo», della Cooperativa di carico e scarico e del Consorzio del Lloyd sieno intenzionati d'imporre agli avventizi l'orario di 10 ore invece di quello di 9 ore attualmente vigente. Gli avventizi ancor negli ultimi mesi del 1906, dopo non lieve lotta riuscirono ad ottenere l'orario di 9 ore. Essendo poi stati obbligati i consorzi all'orario di nove ore e mezzo per sei mesi, e di dieci per gli altri sei, dovettero pagare l'ora di lavoro straordinario agli avventizi. Ciò seguì per tutto l'anno scorso; ma ecco che adesso «ganghe», cooperativa e consorzio, vorrebbero imporre l'orario di prima agli avventizi, che dovrebbero lavorare un'ora di più e rispettivamente perdere il guadagno delle straordinarie di cent. 80 l'ora i braccianti di terra e di cor. 1 quelli di borde e i carbonai. Che non si tratti soltanto di voci infondate il relatore lo deduce dal fatto che giorni fa una delle «ganghe» di bordo tentò d'imporre agli avventizi al molo B di lavorare l'ora in più senza il compenso in uso. Gli avventizi abbandonarono il lavoro appena compiuto l'orario di nove ore, poichè i patti stabiliti l'anno scorso sono stati accettati e dalle «ganghe» e dalla Cooperativa e da quelli del Lloyd. Gli avventizi del molo B diedero l'esempio, dice il relatore, e gli altri devono imitarli.

Una voce: Se non ci adattiamo, ci mandano via, come nè più nè meno dei borghesi!

Cossara: Non si deve adattarsi, e come combattiamo contro lo sfruttamento dei capitalisti, dobbiamo combattere contro lo sfruttamento da parte dei nostri compagni di lavoro. Nelle nove ore d'orario si compie adesso lo stesso lavoro che prima si faceva in dieci ore. Occorre quindi opporsi, e far rispettare i patti. Per ottenere questo scopo non vi è che un mezzo, che cioè tutti gli avventizi si attengano strettamente all'orario di nove ore, e abbandonino il lavoro ad orario compiuto.

Bachelli crede di poter dire come veramente stieno le cose. A quanto gli fu raccontato i datori del lavoro vogliono il mantenimento dell'orario sino alle 5.50 d'inverno e sino alle 6 pom., d'estate. La Cooperativa ed il Consorzio dei braccianti del Lloyd si riservarono quindici giorni di tempo prima di firmare questo contratto, in attesa di ciò che diranno i braccianti avventizi. Gli avventizi però non si lascino smuovere, lavorino come prima.

Francesco Mulon rileva che la situazione dei braccianti del porto dopo il toglimento del Portofranco è peggiorata sia per l'aumento dei viveri, sia per le nuove tasse. Il bracciante avventizio non è mai sicuro d'aver lavoro il domani.

Le lotte incominciate ancora sotto la guida del defunto Carlo Ucekar, non avrebbero avuto scopo alcuno, se ora gli avventizi, proprio essi, si lasciassero sfruttare da altri loro compagni.

Esaurita la discussione. Cossara propone a nome del comitato la votazione del seguente ordine del giorno, che viene dall'assemblea accettato all'unanimità:

«I lavoratori del porto avventizi di terra, di bordo e carbonai deliberano di non lavorare dopo le 5 pom., di ogni giorno, se non verranno mantenuti i patti conchiusi da tutti i lavoratori del porto, e come furono in vigore durante tutto il 1907, e precisamente in questo senso: lavoro dalle 7 ant. alle 12 e dall'una alle 5 pom., per i braccianti di terra cor. 5, di bordo cor. 6, carbonai cor. 7; la mezza giornata per tutti divisa a giusta metà. Vigilia di Natale, sabato Santo e ultimo giorno di carnovale, giornata di 8 ore, dalle 7 ant. alle 3 pom.; la mezza giornata dalle 7 alle 11 ant; ore straordinarie dalle 5 alle 7 pom., centesimi 80 l'una per i braccianti di terra, cor. 1 per quelli di bordo e carbonai; lavorando dalle 5 alle 9 pom., braccianti di terra cor. 3, di bordo e carbonai cor. 4; se il lavoro prosegue invece sino alle 11 pom., cor. 6 ai braccianti di terra, cor. 7 a quelli di bordo, e cor. 8 ai carbonai. Se il lavoro viene interrotto alle 5 per essere ripreso alle 7 e da questa ora si prolunga sino alle 11, ai braccianti di terra cor. 3, a quelli di bordo ed ai carbonai cor. 4; se invece è ripreso alle 7 pom., per continuare sino alle 2.30 ant., ai braccianti di terra cor. 6, di bordo cor. 7 ed ai carbonai cor. 8».

Dopo nuove raccomandazioni del relatore, il comizio è chiuso.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Da alcuni soci dell'Alpina delle Giulie, inaugurandosi il Grand Hotel Percedolo, cor. 13.80. Da Pierino S. cor. 1. Al giuoco del vola-vola cor. 0.46. Brindando agli sposi, dalla famiglia Cremese cor. 5.20, «Cucco fu il giuoco e chi lo vinse» cor. 1.60.

Per l'ampolla di Trieste per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante in Ravenna, ci pervennero da Pierino S. cor. 1.

* Al Comitato per l'ampolla pervennero direttamente: Ant. Seppich cor. 2, Massim. Degiampietro 0.60, Carlo Cividino 0.40, Oreste Struchel 0.40, Ines Pilz 0.40, Ett. Lombroso 0.40, Grego 0.50, un Italiano del Friuli 0.40, Renato Ballogh 0.50, Giorgio Papadopulo 0.50, Urizi 0.50, N. N. 0.40, Guido Martelli 0.50, Renato Modugno 0.50, F. E. 1, Ferd. Be. 0.40, Luigi Fabris 1, Gius. Olivieri 1, Vitt. Gerin 1, Arnaldo Cosciancich 1, Taverna Mario 1, Lanza Nicolò 1, Z. M. 1, Giov. Chersovani 0.60 Aless. Trevisan 0.20. Nic. Deveio 0.20, Giov. Risani 0.20, Sauli 0.20.

Associazione Ginnastica. Visto il numero considerevole degli iscritti ai corsi di ginnastica, la Direzione ha deciso di dividere gli allievi e le allieve - anzichè in due - in tre sezioni, cioè: inferiore, media e superiore ed ha fissato per ambo i sessi il seguente orario: sezione inferiore dalle ore 4.23 alle 5.30; media dalle 5.30 alle 6.30; superiore dalle 6.30 alle 7.30; ferme le giornate stabilite.

Ha poi fissato per gli esercizi di pattinaggio degli allievi e delle allieve la giornata del giovedì, dalle ore 5.30 alle 6.30.

* Domani, essendovi nella Palestra trattenimento sociale, restano, naturalmente, sospese le lezioni di ginnastica e di scherma.

Società di protezione fra impiegati civili. Mercoledì 8 corr. alle 8.15 pom. nella sala Tersicore (via Chiozza 7), si terrà un'adunanza del Consiglio dei fiduciari col seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del verbale. 2. Comunicazioni della Direzione. 3. Dimissioni di 4 direttori. 4. Il servizio del tram in rapporto cogli interessi degli impiegati. 5. Eventuali.

La «Cooperativa». Ieri, senza alcuna solennità, «La Cooperativa» aperse in piazza S. Giovanni nel palazzo Diana il suo primo ristorante pubblico. Questa istituzione che tende a fornire a buoni prezzi vivande e cibi vagliati al controllo più scrupoloso e costante, a bandire ogni spirito di speculazione preconcetta e a riservare gli utili alla collettività, sorse come emanazione della «Società Cooperativa fra impiegati privati», della «Mutua» e della «Protezione» costituite a tal uopo in comitato intersociale. Accolta l'idea colla massima simpatia, specie dalla classe degli impiegati, il consorzio appena formato dovette combattere contro una serie di ostacoli che si frapposero al buon volere del Consiglio di amministrazione, ostacoli che più volte minacciarono di far naufragare il progetto e che provennero specialmente dalle disposizioni di legge vigenti che non paiono troppo tenere dei principii cooperativi.

I soci superano il numero di mille inscritti (uno fra i primi il signor Podestà) con oltre quattromila quote di affari da Cor. 10.—. L'istituzione è foggiata sul tipo di altre consimili che altrove hanno preso gran piede e sono entrate nella piena simpatia e nelle costanti abitudini

---

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 96

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

— Orribile, o no, sarà così, perchè io voglio così.

— Ma voi siete proprio privo di ogni senso di umanità?

— Vi prego ancora una volta, di risparmiarmi i vostri paroloni. Io desidero di sposare la vostra pupilla, prima di tutto perchè voglio cambiar vita, poi perchè essa mi piace moltissimo, infine perchè questa unione metterà, voi e me, al sicuro di tutto.

— Non capisco.

— Eppure è una cosa semplicissima. Voi ed io siamo in balia del caso che potrebbe quandochessia rivelare il nostro delitto.

«Il vostro Andrea non dubita e non sospetta egli qualche cosa, dal momento che è andato in America per cercare di scoprire quel che accadde a suo padre?

«Chi ci assicura che la sua prolungata assenza non ci serbi un qualche disastro?

«Se non avesse saputo nulla, a questa ora sarebbe già ritornato. Ebbene, se ritornando, egli mi trova ammogliato con sua sorella, non potrà più accusarmi.

«Se sarà riuscito ad avere in mano un filo della trama, si troverà fuorviato, si fermerà, non potendo mai immaginare che suo cognato... Io sarò dietro un muro di bronzo, e voi lo stesso.

Il ragionamento di Rigaudat, per quanto specioso, era di natura tale da scuotere Daniele, i cui terrori non erano mai stati così vivi come adesso.

Ma quel poco di buon senso che gli rimaneva gli lasciava scorgere tutta l'assurdità e l'impossibilità dei progetti di Rigaudat.

Finalmente una istintiva delicatezza, che la passione aveva in altri tempi soffocata, ma che l'angoscia aveva ravvivato nel suo cuore, si rivoltava all'idea di un matrimonio fra l'assassino e la figlia della sua vittima.

— Avete seguito il mio ragionamento? - gli domandò Rigaudat.

— Sì; ma confesso che non mi ha persuaso.

— Male! allora non potreste essere abbastanza eloquente nel trattare la mia causa.

— Come? Volete?...

— Chi dunque dovrebbe essere, se non voi, il mio intermediario e il mio avvocato presso Giovanna?

«Non è questa proprio la parte per voi?

«Voi siete tutore di Giovanna, e siete amico mio, siete quello che dovete avvicinarci.

— Sentite, Harrington, poichè voi persistete in questo proposito che mi fa andare fuori di me, permettetemi, almeno, di dimostrarvi come esso è irrealizzabile.

— Sono curioso di sapere come me lo proverete.

— Io non guarderò la cosa dal punto di vista della moralità; capisco che l'anima vostra non è suscettibile d'un sentimento onesto.

— Mille grazie - rispose con scherno Rigaudat.

— Guardiamo il vostro progetto esclusivamente sotto l'aspetto pratico.

— Ve ne sarò molto obbligato.

— Giovanna è malata; non si può dar marito ad una ragazza nello stato di salute in cui essa si trova.

— La curerò io.

— Giovanna non vi ama.

— Cosa ne sapete voi? Ve lo ha detto forse?

— Ne sono certo. Ho dovuto adoperare tutta la mia influenza perchè essa consentisse a ricevervi.

— Ebbene, se non mi ama lei, l'amo io.

— Rifiuterà.

— La costringerete.

— In che modo?

— Ci penserete voi.

— Maritar Giovanna in assenza di Andrea? Ma, ammettendo anche che essa acconsentisse, cosa volete che dica lui, Andrea, quando ritornerà?

— Andrà in collera sulle prime; ma poi, siccome sua sorella gli dirà che essa è felicissima, e che è stata lei a desiderare questo matrimonio, così Andrea dovrà accettare i fatti compiuti.

— Voi accomodate le cose...

— Nel modo che devono essere, mentre voi vi spaventate dei minimi ostacoli. Vi ho provato che nulla poteva esser più vantaggioso per noi di questo matrimonio, sotto tutti i punti di vista. Una volta concluso, ci mette al sicuro da tutto, per sempre.

«L'unica difficoltà, secondo voi, è di ottenere il consenso di Giovanna e per questo riguardo, io credo che voi vi ingannate. Io devo aver prodotto su madamigella una impressione migliore di quello che dite; ma, infine, che m'importa?

«Questo è affar vostro, e voi dovete usare tutta la vostra influenza e la vostra eloquenza per vincere tutte le obbiezioni che madamigella potrà darvi.

— Non riuscirò.

— Riuscirete; perchè io non ammetto che possa essere altrimenti. Per amore o per forza, è necessario che prima di otto giorni la vostra pupilla sia diventata madama Harrington. Ingegnatevi.

— Prima di otto giorni? Ma è impossibile! Non sapete che in Francia ci sono dei termini, delle formalità....

— Se credeste di menarmi per il naso colle vostre formalità, vi sbagliate assai. Io sono americano; non ho che da presentarmi, in compagnia della mia fidanzata, al console, ed egli ci sposa seduta stante, sulla semplice nostra dichiarazione che vogliamo maritarci. Quanto al matrimonio religioso, se Giovanna ci tiene, sulla frontiera italiana ci sono dei parroci italiani finchè si vuole, ed essi ci daranno tutte le benedizioni nuziali che domanderemo.

del pubblico. Ieri il ristorante cooperativo ebbe lieti auspici di continuo, affollato concorso.

Il pattinaggio, da alcuni anni, mercè le cure della Alpina delle Giulie, non è più fra noi uno sport inattuabile. Nell'avvallamento denominato Percedolo, l'Alpina dispone d'un magnifico specchio di ghiaccio sul quale ogni anno per parecchi giorni si possono fare sicurissime esercitazioni di pattinaggio. Ieri a Percedolo si ebbe una «gran giornata» di pattinaggio, con bellissimo concorso di soci. E non fu neanche dimenticata la Lega Nazionale.

* Un'altro specchio di ghiaccio per il pattinaggio fu inaugurato ieri ad Opicina, per cura della Società della elettrovia. Il concorso di pubblico (affluirono lassù durante la giornata oltre 400 persone) dimostrò che i pattinatori sono a Trieste — specialmente nelle colonie straniere — molto numerosi. Gli intenditori trovarono il ghiaccio ottimo.

Promozioni. La «Wiener Zeitung» reca che i geometri superiori dell'evidenza del catasto di seconda classe Giovanni Gnosini, Beniamino Tommasi, Pietro Rizzi e Giovanni Vio furono nominati geometri superiori di prima classe nella ottava classe di rango.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Zadro, dalla famiglia Silvio Fillinich, nipote dell'estinta, cor. 10 a favore del Fondo orfani della Società fra impiegati civili; dai sig.ri Giuseppe e Cornelia Fillinich, nipoti dell'istinta cor. 10, a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-tecnica provinciale di Pisino.

Per onorare la memoria della signora ved. Janni dalle famiglie Camelli-Gärtner cor. 50, a favore del Pio Fondo di Marina.

In morte della madre del sig. Ch. C. Pisani dal sig. Oscar Camelli cor. 10, a favore del Pio Fondo di Marina.

Per onorare la memoria del signor Carlo Berger, dal Bar. Demetrio Economo cor. 30, a favore dell'Ospedale Infantile.

Legato pio. L'avv. Ettore Ricchetti, esecutore testamentario del defunto signor Carlo Berger, rimise Cor. 2000 alla Comunità Israelitica, in esecuzione alla disposizione lasciata dal defunto, signor Carlo Berger.

La notificazione diretta delle persone soggette a tassa militare. Il Consiglierato di Luogotenenza, richiamandosi alla legge 19 febbraio 1907 avverte che tutte le persone obbligate al pagamento della tassa militare dovranno inscriversi ogni anno nel mese di gennaio, fino all'estinzione del loro obbligo, presso il Magistrato civico (Sezione militare) via Muda vecchia 2, III piano. Non esenta da tale obbligo l'esenzione dall'imposta sulla rendita personale o dalla tassa di surrogazione al servizio, attendibile per ragione di una rendita non superiore a 1200 cor. o per altri motivi, o verificatisi nell'anno precedente.

L'inscrizione si fa in due esemplari completamente riempiti in tutte le rubriche con scrittura leggibile e in modo corrispondente al vero. I formulari si [illegible]ono gratuitamente presso il Consi[illegible] presso il Magistrato di Luogotenenza o [illegible] gistrato civico; e sono fatti in guisa che, si possono consegnare alla posta, ripiegati e muniti dell'indirizzo, senza che sia necessario di impiegare una busta speciale; e senza affrancazione. La notificazione può essere fatta a voce al Magistrato civico anche a mezzo d'intermediario.

Biblioteca tecnica dell'Istituto per le piccole industrie. Nello scorso mese di dicembre, questa biblioteca fu frequentata da 344 persone, con una media giornaliera di 11 persone, che consultarono 473 opere in 608 volumi e 132 periodici professionali ed artistici. I giornali di mode furono consultati da 35 persone e 30 approfittarono dei materiali posti a loro disposizione per eseguire dei disegni nella sala della biblioteca.

Malattie contagiose. Dai bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune. si rileva che dal 28 decembre al 4 gennaio vennero denunciati 4 casi di difterite e croup, 3 di pertosse, 2 di morbillo, 1 di varicella, 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea. Morì 1 di difterite e croup.

La morte improvvisa d'un'ottuagenaria. La signora Maria Portelli d'anni 80, abitante in via della Fontana N. 22, iersera alle 7 fu colta da improvviso malore. I famigliari s'affrettarono a chiamare la Guardia medica; ma intanto la povera donna spirò, sicchè al medico sopraggiunto non rimase che constatarne il decesso. La salma fu lasciata in casa.

Muore mentre sta per partire! Ieri mattina, alle 5.40, un uomo si presentò allo sportello della stazione della ferrovia della Meridionale, chiedendo un biglietto di passaggio per il treno di prossima partenza; ma mentre ritirava il biglietto, fu colto da improvviso malore e cadde a terra. Fu subito soccorso e fatto sedere, mentre si telefonava alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno, il quale però non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per aneurisma. Il dirigente il posto di polizia sig. Schabl fece perquisire il cadavere e, dalle carte trovategli indosso, si potè identificarlo per Luigi Zuppelli, di 43 anni, tavoleggiante. Avvertita la famiglia, si recarono sul luogo i congiunti, che fecero trasportare la salma col carro dell'impresa Zimolo nella loro abitazione in via del Toro N. 12.

Sulla sorte del povero Rizzi, il guardiano addetto ai fanali della diga scomparso col suo caicchio durante la sera di mercoledì 1 corr. nulla più si è saputo.

Tutti i capitani dei piroscafi arrivati qui, furono con speciale insistenza interrogati se durante la navigazione nel nostro Adriatico avessero avvistato qualche caicchio galleggiante a fior d'acqua; ma nessuno seppe darne notizia.

Analogo esito hanno avuto le pratiche fatte presso i vari uffici di porto cui fu telegrafato.

Intanto da parte dell'autorità marittiche aveva, come dicemmo, messo sotto suggello gli effetti di proprietà del povero Rizzi, è stata fatta consegna di essi al cognato, in rappresentanza della moglie dello scomparso

Bambina che cade nel fuoco. Iersera la bambina Bianca Zugna di 16 mesi, che era seduta sul focolare, fu lasciata qualche minuto sola dalla madre; movendosi, finì col cadere riversa sul fuoco. Alle sue grida accorse la madre, che la tolse subito dall'orribile posizione; oramai però la povera piccina aveva già la guancia e l'orecchio sinistro ustionati. Fu subito portata alla Stazione di Soccorso, ove ebbe le prime cure, e di là all'ospitale.

Principio d'asfissia. Ieri nel pomeriggio il dott. Wulz della Guardia medica fu chiamato in via S. Maurizio N. 2, ove trovò Maria Sainz di 45 anni, presa da principio d'asfissia causata da un braciere di carbone, che aveva acceso per riscaldarsi.

Ustioni. L'agente in commestibili Edoardo Primoschi, d'anni 29, abitante in via Canova n. 13, dovette ieri ricorrere all'«Igea», per ustioni alla mano sinistra.

Travolto da una vettura. Il cameriere Ambrogio Debattista, d'anni 60, abitante in via Giacinto Gallina n. 6, fu travolto da una vettura, e riportò una ferita al capo, che andò a farsi curare all'«Igea».

Cadute. Ieri mattina verso le 11, il carradore Pietro Pertot di 38 anni, abitante a Barcola N. 173, mentre conduceva un carro a due cavalli per via Nuova, cadde dal veicolo, colto da improvviso malore. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli riscontrò alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia e una lieve commozione cerebrale.

* Giovanna Bernardis, di 28 anni, abitante in via della Scalinata, ieri, cadendo, si produsse una ferita alla fronte. Ricorse alla Guardia medica.

* Ernesto Segulin, d'anni 14, abitante al N. 5 di via Chiauchiara, in seguito a caduta, riportò una ferita lacera all'anulare della sinistra, che andò a farsi curare all'«Igea». Anche all'«Igea» ricorsero Sebastiano Minis, d'anni 41, addetto alla ditta Faccanoni, per alcune escoriazioni al dorso della mano destra, e Maria Stagni, d'anni 30, casalinga, abitante in via delle Mura 10, per lussazione del cubito sinistro, in seguito a caduta.

Colpito da un gendarme? Ieri si presentò alla Stazione Centrale di soccorso, il vetturale Giorgio Cruslin, di 38 anni, abitante in via Fabio Severo N. 230, per la cura di una contusione al piede destro, una al braccio sinistro ed escoriazioni al sopracciglio sinistro. Egli raccontò d'essere stato arrestato ierl'altro, per una contravvenzione, a Nabresina e aggiunse che un gendarme lo aveva colpito più volte col calcio del fucile.

Rissa e ferimento. Antonio Crovat, di 25 anni, carbonaio, da Gorizia, abitante in via di Roiano N. 2, iermattina alle 6, trovandosi al caffè «Universo» in piazza della Caserma, trovò non si sa bene per quale motivo, lite col proprio collega Giuseppe Sciuca, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi e, dopo un vivace scambio d'ingiurie, gli scagliò contro un piattello, ferendolo leggermente alla testa. Lo Sciuca ricorse alla Guardia medica ed il feritore fu accompagnato agli arresti inquisizionali.

Per mano altrui. Ieri il giornaliero Giuseppe Sustersich di 15 anni, abitante [illegible] M. Super. N. 303, si recò alla [illegible] per la cura di una ferita al capo. [illegible] d'essere stato percosso.

Mario Corseck, d'anni 27, abitante [illegible] n. 12 di Androna della Marinella, ricorse ieri all'«Igea», per alcune contusioni e suffusioni al petto derivatele da pugni ricevuti.

Tentativo fallito. Giuseppe V., facchino, abitante in via del Molino a vento, fu fermato nel pomeriggio di Sabato alle 4, al Punto franco, mentre tentava di uscire, portando seco due chilogrammi di caffè di furtiva provenienza.

Arresto per furto. Quali autori del furto di una quantità d'uva secca del valore di 100 corone commesso negli ultimi tempi in varie riprese a danno del signor Armando Bonelli, negoziante in via Antonio Caccia, furono arrestati l'altra sera, alle 9, i suoi facchini Marcello C., di 18 anni, ed Emilio C., di 16 anni, entrambi da Trieste e abitante in via Giuliani. Alla polizia, il signor Bonelli dichiarò che i furti continuavano da alcuni mesi.

Ad interrogatorio esaurito i due giovanotti furono accompagnati agli arresti di via Tigor.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'«Igea»: Il bracciante Nicolò Andreatini, d'anni 44, abitante in via dell'Ospedale N. 6, per una ferita di taglio al medio della mano sinistra; il riscuotitore Pietro Brovedani, d'anni 29, abitante in via Monfort n. 8, per ferita di taglio al pollice della mano sinistra; Francesco Jancovich, d'anni 32, abitante in Androna dei Sotterranei N. 3, per ferita di punta al piede destro; la cuoca Sandrina Papadopoli, d'anni 28, abitante al N. 7 di via delle Ombrelle, per ferite di taglio alla mano destra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +2.5 - ore 2 pom. +4.0. Altezza barometrica ore 12 mer. 770.0.

Ogni giorno una. A proposito della lunghezza degli intervalli, a teatro.

— Dov'eri? Ti ho cercato dappertutto dopo il secondo atto.

— Ho approfittato del lungo intervallo per fare una tramvaiata a Barcola e ritorno.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Ieri nel pomeriggio l'«Augellin Belverde» prese congedo dal pubblico che era accorso numerosissimo ad applaudire i bravissimi esecutori: signorine Gattini, Scotti, Darvia, Tani e Niagara; e signori Pietromarchi, Breda, Gariano, ecc. Di sera il teatro era rigurgitante. La compagnia Angelini diede una nuova edizione di «Geisha» che venne favorevolmente accolta dal pubblico. La signorina Schantzer (Mimosa) sfoggiò un bel volume di voce e si ebbe applausi dopo l'aria del pesciolino all'atto primo e dopo il walzer dell'atto secondo. Spigliata e piena di grazia la Gattini nella parte di Miss Molly.

I soliti tonanti applausi dalla galleria andarono alle strofe di Wun-Chi-Vette dell'Angelini, Buon Marchese Imari il Gariano, e bene tutti gli altri.

Sarebbe tempo però di omettere i tradizionali «bis», perchè il pubblico, di «Geisha» nè ha abbastanza di una volta per sera. La ribalta come sempre avvolta nelle tenebre fa sì che gli artisti principali si movono all'oscuro, il che non torna certo a loro vantaggio. Oggi la «Geisha» si replica in ambedue le rappresentazioni. Domani finalmente avremo una replica di «Fatinitza, che la compagnia non si sa perchè ha levato dal cartellone dopo una prima rappresentazione che ebbe grande successo.

Mercoledì serata della brillante signorina Gattini con l'ultima del bel lavoro di Audran «La cicala e la formica».

Filodrammatico. Due teatri affollati ieri, alla doppia recita; e in ambedue le rappresentazioni risate ed applausi scroscianti. «Zampa legata» offerse campo d'emergere alla Galli che ieri aveva una delle sue migliori serate, al Guasti, al Sichel, al Bracci, al Ciarli, alla signorina Dalla Porta e alle altre graziose ed eleganti attrici di fianco.

Oggi di giorno «Zampa legata» e di sera la celebre piccantissima «pochade» di Bilhaud e Hennequin «Le pillole di Ercole». Per domani, martedì, è attesa poi la serata d'onore di Giuseppe Sichel con la divertente e spiritosa «Florette e Patapon». A Sichel si preparano molte feste e si avrà di certo un teatro affollato.

Si preannuncia poi una serata «rosa» con «I framassoni».

Fenice. Il festevolissimo «Campielo» di Carlo Goldoni, ricomparve ieri, dopo molti anni di assenza dalle nostre scene, e fu ammirato e gustato dall'affollato uditorio in tutta la sua vivida e graziosa freschezza. La vita popolare veneziana del settecento, coi suoi amoretti e i suoi litigi scoppiettanti in istrada, alla luce del sole, apparve riflessa mirabilmente nelle figurine e nel dialogo, cui il Goldoni seppe dare tanta vivezza di colore, e il pubblico sottolineò con scoppi di risa la stupenda comicità sgorgante da quelle scene.

L'esecuzione di ieri, per quanto riguarda gli interpreti, apparve quasi sempre improntata a senso d'arte e diciamo «quasi» sempre poichè qualche tonalità di colore apparve qua e là eccessiva, talaltra, invece, troppo smorta; sicchè bisognerà ora togliere ora aggiungere nelle tinte e si avrà allora un'esecuzione perfetta. Ciò che per ora non si può lodare assolutamente è la fusione fatta dell'atto terzo e del quarto in un atto solo, cosicchè «El campielo» che in origine è di 5 atti apparve ieri di quattro «quadri». Questa denominazione di «quadri», portata dal compiacente manifesto, prima di tutto non ha niente di goldoniano; in secondo luogo Carlo Goldoni in tutto il suo ampio teatro non ha neanche una sola commedia che sia in «quattro» atti. E proprio l'atto terzo iersera apparve monco e slegato perchè, così come fu presentato, esso non è del Goldoni. Iersera infatti dalle ultime battute dell'atto terzo si passò alla terza scena del quarto, omettendo due bellissime scene del «cavaliere» con «Gasparina», e tagliando più innanzi tutta la scena delle popolane che bevono, brindano e tornano a litigare, e la scena del «balletto» ed altre ancora, di una certa importanza. Si noti che nelle commedie del Goldoni ogni cosa ha la sua ragione di essere; ogni scena e quasi ogni battuta hanno, storicamente e artisticamente, il loro perchè.

Il Goldoni era essenzialmente «uomo di teatro» e nell'esumare le opere sue, bisogna rispettare con la massima scrupolosità il testo del maestro. Ogni omissione è una profanazione. Ciò vanno comprendendo da qualche anno le compagnie italiane, e infatti recentemente anche «La locandiera», per esempio, viene data integralmente, restituendo all'originale i personaggi delle due «comiche», che per molto tempo furono inopportunatamente tagliati dal testo. Ed è triste che sia proprio un grande attore come Ferruccio Benini a dare esempio di poca fedeltà ai capolavori del Goldoni.

A parte questo doveroso rimarco, che riguarda soltanto il direttore e capocomico Benini, non il Benini attore, devesi rilevare che egli per primo iersera recitò con la consueta finezza e che anche la sig. Amelia Dondini-Benini miniò con delicata grazia e con fine sapore goldoniano il caratteristico personaggio di «Gasparina». La Zanon-Paladini, la Benini-Sambo, il Conforti, le signorine Seglin e Maestri recitarono con vivacità e naturalezza; alla signora Pasquali sarebbe da raccomandarsi maggior sobrietà; al Gobbi maggior fuoco: «Anzoleto» deve essere un personaggio stizzoso, fiero e un po' violento, suppergiù come il «Tita Nane» delle «Baruffe Chiozzotte».

«El Campielo» si replica oggi nel pomeriggio e si replicherà in settimana anche di sera. Questa sera si dà la gaia commedia di Alfredo Testoni: «La pasqua de sior Tonin» e una farsa.

Alla recita pomeridiana c'era al bigoncio il cartello: «Tutto esaurito». Folla domenicale e grandi risate ed applausi tanto alle «Barufe in famegia» che all'«Interprete», dove Benini è esilarante.

Circo Zavatta. Il popolare Circo Zavatta ha piantato le sue tende a S. Giacomo in Monte e ieri iniziò le sue rappresentazioni facendo due pienone. Il Circo ha parecchi discreti artisti, che riscossero vivissimi applausi. Oggi il Circo Zavatta darà due rappresentazioni alle 3.30 e alle 8.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Compagnia d'operette di Augusto Angelini. Ore 3.30 e 8. „La Geisha" in 3 atti di Jones.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35). Ore 3.30. „Zampa legata" in 3 atti di Feydeau. - Ore 8. „Le pillole d'Ercole" in 3 atti di Bilhaud e Hennequin.

FENICE. Compagnia d'operette Gargano. - Ore 3.30. „El Campielo" in 4 atti di C. Goldoni. „Giulietta e Romeo" farsa. - Ore 8. „La Pasqua de sior Tonin" in 3 atti di A. Testoni. „El tabaro de sior Isepo" farsa.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Piroscafi che non arrivano.

Il «Mount-Royal» partito il 3 dicembre da Anversa, con a bordo 90 persone di equipaggio e 240 passeggeri avrebbe dovuto arrivare il 21 dicembre a S. Jean; ed a tutto il 4 corrente mancavano sue notizie.

La compagnia ferroviaria «Canadian Pacific», proprietaria del piroscafo, ha telegrafato alle stazioni radiotelegrafiche Marconi, pregandole d'informarsi dai piroscafi trasatlantici forniti di apparato radiotelegrafico, se nella loro rotta abbiano avvistato la nave mancante.

* Un altro piroscafo del quale non si hanno notizie, è l'«Hungarian» della «Allan Line», il quale, partì da Glasgow e Londra per Portland Maine, ove avrebbe dovuto essere già il 26 dicembre scorso.

* Il trasporto francese «Nive» si è perduto nello stesso punto in cui, nel 1886, andò a picco il piroscafo italiano «Abissinia».

Esplosione a bordo d'un piroscafo causata da un sacco postale.

A bordo del piroscafo italiano «Montenegro» della Nav. gen. Ital. arrivato a Pireo la sera del 3 corr., mentre si sbarcava la posta, avvenne una terribile esplosione in seguito alla quale rimase gravemente ferito il marinaio Edoardo Stea di Brindisi. Furono danneggiati, per 25 mila franchi circa, il ponte di comando e alcune cabine degli ufficiali. L'esplosione fu causata dall'accensione in seguito ad urto d'un sacco postale che conteneva 30 mila bossoli da fucile e alcuni pacchi di polvere pirica.

Quel sacco, insieme a tre altri della posta di Atene, era diretto all'ufficio postale germanico di Costantinopoli.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Persia» da Kobe, scali e Fiume, con 7 passeggeri, «Metcovich» da Venezia; il piroscafo danese «Boscia» da Methil; il piroscafo germanico «Pergamon» da Amburgo e scali.

— Partirono i piroscafi del Lloyd «Almissa» per Pola, Lussinpiccolo, scali della Dalmazia e Cattaro, e «Castore» per Brindisi, porti della Grecia, Costantinopoli e Batum.

Un Banco agricolo a Cervignano.

Cervignano 5. Domani, lunedì, alle 1.30 i cittadini sono convocati nella sala «Alla Corona ferrea» (del sig. Angelo Pacco) per passare alla costituzione del «Banco agricolo» di risparmio a prestiti, consorzio registrato a garanzia illimitata. Questa nuova istituzione ha lo scopo di offrire ai suoi soci la possibilità di fare qualunque operazione di banca a buone condizioni.

Grave accidente su una locomotiva.

Al Circolo Apollo.

Gorizia 5. Stasera sul tratto della ferrovia Assling-Gorizia il fochista Giovanni Snidersich, d'anni 33, nativo di Kaselbach, rimase ferito dal manico del suo attizzatoio, che gli si conficcò nello zigoma sinistro e glielo fratturò. Il caso è molto grave. Il fochista fu trasportato a quest'Ospedale dei Misericorditi.

* Il trattenimento di stasera al Circolo Apollo fu tutto intonato alla gaiezza dell'entrante carnevale. La folla era enorme, e la vasta sala era troppo angusta per accogliere lo stuolo d'eleganti signore e signorine e di allegri giovinotti. Dolcissime furono la serenata dei liuti e la barcarola del Campana, eseguite dal coro sociale, e che ebbero grande successo; così pure la commediola «Il bacio», brillantemente eseguita dalla signorina Di Biagio e dai signori Ortali e Schnabl. «Un macchiettista e il suo repertorio» diede occasione al sig. Adriano Gaides di dimostrare la sua «verve» comica. Passò un'ombra di tristezza col ricordo del vostro Sinico, contrastante con la comicità del coro nell'opera «I Ciarlatani», benissimo eseguito dal coro sociale. Ottima l'orchestra sotto la direzione del maestro Penso. Il sig. Gaides cantò fuori programma un brano della «Santarellina», egregiamente coadiuvato dalla signorina Di Biagio: la parte di madre badessa fu sostenuta dal sig. Vergna. Dovette essere bissato. L'aspettativa era concentrata nell'Albero di Natale, nella distribuzione dei dolci e nel sorteggio dei doni. Dei dolci ve ne fu generosamente per tutti. I regali consistevano in un bellissimo ed elegante portafiori e in un elegante portasigari. Quindi si ballò allegramente.

BRAZZERA NAUFRAGATA.

Equipaggio scomparso.

Fiume 5. Iersera a tarda ora si staccava dal Canale della finanza una delle solite brazzere che fanno il piccolo cabotaggio tra Fiume e l'isola di Veglia. Il naviglio, proprietario Combatovich, era diretto a Castelmuschio. Soffiava fortissima bora. La barca, con vento contrario, navigò fino all'altezza di Urini, vicino a Buccari, ove una raffica di bora la capovolse. Le grida d'aiuto dei naufraghi furono udite dagli abitanti del villaggio di S. Lucia-Costrena, donde si telefonò alla Capitaneria di porto. Fu immediatamente fatto partire il piroscafo di salvataggio «Elere», ma tutte le ricerche fatte fino al tocco antimeridiano riuscirono infruttuose: nessuna traccia nè della brazzera nè dei naufraghi. Stamane verso le 5 da bordo del piroscafo «Balaton», che navigava nel canale di Faresina diretto a Fiume, s'udirono pure grida di soccorso. Il piroscafo girò per oltre un'ora nel Quarnero alla ricerca di chi chiamava aiuto, ma nulla potè scorgere. La bora evidentemente aveva spinto la brazzera capovolta su cui si erano aggrappati i naufraghi, da Urini fino sotto l'isola di Cherso ove vennero udite le grida di soccorso. A bordo della brazzera si dovevano trovare quattro uomini di equipaggio, e si crede anche alcuni passeggieri. Fino ad ora nulla si sa della loro sorte.

Anagramma.

Sì, non te lo nascondo, mai fatto troppo mal
Le tue parole ironiche
Quasi *totale* sento qui dentro nel *total.*

Spiegazione del giuoco precedente:
RED - AZIONE - REAZIONE.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO",
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei gentili Signori e Signore cittadini di Veglia, che generosamente presero parte al convoglio funebre del nostro indimenticabile marito e padre

LODOVICO SUCIC

I. r. aggiunto di porto e sanità marittima in Veglia

come pure a quei Signori di Veglia e fuori di Veglia che con loro condoglianze scritte cercarono di confortarci nel nostro dolore, esprimiamo con ciò i nostri più sentiti ringraziamenti.

VEGLIA, 3 Gennaio 1908.

La desolata consorte e figlia
Silva e Anna Sucic.

†

Oggi alle ore 6 spirò nel bacio del Signore

Francesco Sabucovitz

La moglie INES FONDA, i figli GIOVANNI, GIUSEPPE, MARIA, FRANCESCO, ANNA e NINA, i generi GIOVANNI e FRANCESCO KLUN, GIUSEPPE SCIÚCA, GIOVANNI PETEROS, UGO FURLANI e i nipoti partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo domani 7 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla via Chiadino N. 73.

Impresa Pietas.

†

Luigi Zuppelli

d'anni 42

spirò improvvisamente stamane alle ore 6.

La desolata consorte GIUSEPPINA ed il figlio PIETRO dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani Lunedì 6 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla casa di via del Toro N. 12.

TRIESTE, 5 Gennaio 1908.

COMUNICATI *)

Anna Diena ved. Cantoni
Lorenzo Podboj
partecipano il loro matrimonio.

Trieste, 5 Gennaio 1908.

Il presente, serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

Al distinto, infaticabile e disinteressato medico Signor Dott. de DOLCETTI, il quale con vera e spontanea abnegazione, con sapienti cure e meravigliosa operazione, egregiamente assistito dall'ottimo medico Signor Dott. D'ESTE, mi liberò da grave epititioma alla lingua che duramente mi affliggeva e mi traeva a certa morte, vadano i miei vivissimi ringraziamenti ed i sensi di mia perenne gratitudine.

Alberto Mazzucato
Capitano mercantile.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI rappresentanze di case serie d'articoli correnti verso provvigione o spese viaggio, per persona introdotta presso clientela da molti anni per Dalmazia, Montenegro, Albania, Bosnia, Erzegovina, Novibazar. Offerte indirizzare al Piccolo sub «A. A.» 9122

PIAZZISTA attivo, bene introdotto commestibilisti, pistori, cerca fabbrica burro, pretendonsi primarie referenze. Offerte sub «Margarina» al Piccolo. 9014

MAGAZZINIERE di lunga pratica, serio, con conoscenza dei lavori di Punto franco e ferrovia, offresi. Offerte „Volonteroso" Piccolo. 8983

SIGNORINA archivista cinque anni pratica offresi presso grande ditta o banca. Offerte „Archivista" Piccolo. 405

GIOVANETTE volonterose per lavorazione cappelli trovano pronto collocamento presso Vidali, Scorcola 188 (continuazione via Molino Grande). 657

MECCANICO pensionato, marito e moglie, cercasi per portinaio, piccola paga e quartiere. Offerte al Piccolo sub „Portiere". 535

CERCASI prontamente domestica buoni attestati. Cecilia 7, porta 13. 577

DONNE tedesca cercasi due bambini 8, 4 anni, famiglia tedesca; presentarsi ore 12-2 pom. Indirizzo Piccolo. 528

RAPPRESENTANTE cercasi per primaria fabbrica prodotti alimentari della Boemia che visiti giornalmente la clientela. Risposta in tedesco „Nur solid" al Piccolo. 556

VIAGGIATORE ventenne, conosciutissimo Dalmazia, Istria, Trentino ecc., offresi a buona ditta. Offerte „Viaggiatore" Piccolo 9201

OFFRESI cuoco per banchetti, buffet e cene. Offerte Piccolo „Edoardo". 9808

CAMERIERA onesta, ottimi attestati, cercasi. Via Gioachino Rossini 4, porta 6. 9221

CERCASI prontamente prestaservizi. Coroneo 13, porta 6. 659

CERCASI domestica che sappia cucinare per signora sola. Acquedotto 59, III. sinistra. 9330

PIAZZISTA bene introdotto presso pasticcerie, commestibili, cercasi, sola provvigione, articolo cioccolata. Offerte „Lucrativo" Piccolo. 9253

CERCASI prontamente cuoca tedesca per piccola famiglia tedesca, salario cor. 30, da presentarsi oggi dalle 9 ant. alle 4 pom. riva Grumula 18, IV piano, sinistra. 9324

CERCASI signorina 34-40 anni possibilmente tedesca, per aiuto padrona restaurant. Esigonsi ottime referenze. Presentarsi dalle 10 alle 2 pom. Indirizzo al Piccolo. 593

ISTRUZIONE

MARTEDI' cominciano nuove lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana, dattilografia, fiorini due, quattro, sei mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 9329

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 3.30 alle 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 245

AUTORIZZATA scuola di taglio diretta da Jeanne Malusa diplomata a Parigi. Martedì prossimo principiasi corso celere di taglio. Pagamento di favore corone 25. Ret[illegible]ori 1, 9307

AFFITTANZE

AFFITTASI camera con focolaio, massimo comfort, cor. 166. Via Pier Paolo Vergerio 758. 8988

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, con finissimo costo. Indirizzo Piccolo. 459

AFFITTASI prontamente via Michelangelo Buonarroti N. P. 926 villa Edmea splendido quartiere 5 camere, camerino bagno, camerino, anticamera, cucina, cantina, giardino, massimo comfort. Informazioni Zonta 5. 8945

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 117

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, camerino, cucina, massimo comfort via Fornace 1 A, via Risorta 10, via Donato Bramante 9, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova Galleria. 8947

VILLINO, affittasi prontamente composto di tre camere, camerino, cucina, cantina, giardino, cor. 600. Barcola, massimo comfort. Informazioni Zonta 5, pianeterra. 8948

QUARTIERI due camere cucina affittansi prontamente da cor. 300 a 400, acqua, gas, parchetti. Via Pier Paolo Vergerio N. 758. 8946

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata a signore centro, massima nettezza, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 539

CERCANSI due belle stanze, gas, stufa, possibilmente posto. Offerte Piccolo „Distinte persone". 650

AFFITTASI piccola stanza ammobiliata persona distinta. Lazzaro 9, II sinistra. 9334

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina. Via Punta del Forno 4, rivolgersi dal carbonaio. 9393

AFFITTASI bella stanza chiara presso famiglia civile. Madonnina 36, II. 9331

DONNA cerca onesta compagna per stanza cedendo letto Cor. 6. Indirizzo Piccolo. 656

AFFITTASI camera ammobiliata. Belvedere 18, II porta 13. 9239

DA affittare prontamente stanza ammobiliata. Acquedotto 21, primo piano, escluse signore. 9279

ROIANO 541 destra chiesa affittansi quartieri piccoli, locale pronto uso osteria altro per pistoria, assai buon prezzo. Rivolgersi portiere. 646

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

GUIDA popolare triestina pel 1908 contenente: calendario con notiziario, indirizzo ed orario delle Autorità, uffici, istituzioni, società, avvocati, medici, notai, negozianti ed esercenti raccomandati; tariffe diverse, orari ferroviari prezzi dei biglietti ed un emporio di altri dati utili per la vita quotidiana del pubblico. Volume di pagine 256 solidamente rilegato contenente la pianta stradale di Trieste, dei teatri ed una carta ferroviaria. Vendesi nella libreria Corso 31, ed in tutte le altre librerie-cartolerie, cor. una. 9163

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. 9162

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 301

DISCHI Odeon, Grammophon, Fonotipia, cor. 1 sino 25, Scambio usati. Grammofoni cor. 40 sino 150. Wiegele, Belvedere 3. 150

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 9080

PIANOFORTI „Mignon" delle migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 9080

VINO delle proprie campagne vendesi da pasto, refosco e moscato „asciutto" in bottiglie. Via Tintore 8, servizio domicilio. 9319

VENDESI macchina Singer da calzolaio, in buonissimo stato. Acquedotto 85. 473

LEGNA da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbon fossile, antracite uso domestico. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono oppure mediante recapito presso Angeli via Bellini 11. 4236

BARBIERE (negozio) vendesi giornata qualunque prezzo causa famigliare. Indirizzo Piccolo. 568

OCCASIONE per 14 giorni vendonsi vestiti e paletots da uomo pagamenti settimanali o mensili. Indirizzo Piccolo. 605

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo lavorate in legno massiccio. Cecilia 14. 658

VENDESI macchina da cucire in ottimo stato, prezzo vantaggioso. Indirizzo al Piccolo. 594

CAMERA da letto per una persona, legno raro, vendesi, Acquedotto 63, falegname. 9261

PAGAMENVO rateale vendiamo condizioni convenientissime, manifatture, ombrelle, coperte letto, quadri, specchi, orologi ecc. Levi-Bicchi, via Madonnina 43, I. 9234

MANTELLO militare (tenente infanteria reggimento 97) nuovissimo da vendere. Indirizzo Piccolo. 12901

CASETTA città con tre facciate, rendita fiorini 1300 vendesi 13.000. Indirizzo Piccolo. 646

MACCHINE scrivere Remington, Yost, Barlock, Densmore, Franklin, Caligraph, Poligraph, come nuove, con garanzia, prezzi convenienti vendonsi. Poste 6. 642

DIVERSI

GELONI (buganze) immediato sollievo, guarigione colla Pomata antigelonica russa. Vasettp 60 soldi, Premiata Farmacia Praxmarer „Ai due Mori", Piazza Grande. 9190

CERCASI signorina perfetta nell'italiano, tedesco per un fanciullo, ed aiuto della padrona di casa, Dirigere offerte scritte „Paola" fermo posta Pola, sino 15 corr. 13184

PRIVATI che necessitano della copiatura a macchina di atti, istanze, memorie, corrispondenze ecc., troveranno nell'ufficio meccanografico Bruschetti, via Machiavelli 9 p. I. telefono 162, prontezza ed esattezza di esecuzione. 573

AVENDO già la concessione per l'apertura di appalto, cercansi Cor. mille. Indirizzo al Piccolo. 655

FIAMMA dell'Arte! contenente articoli rinomati autori. 12 centesimi. S. Antonio 9. 9224

IMPIEGATO cerca 1200 corone garanzia solidissima. Indirizzo al Piccolo. 660

INSISTENTI richieste nuovissima mai esposta: Roma: Quirinale, Montecitorio, Campidoglio, Colosseo, Pantheon, Vaticano. Meravigliosissime cinquanta vedute: Re, regina, palazzo senatori, monumenti Garibaldi, Vittorio Emanuele, Papi, chiesa S. Pietro. — Panorama Stadion. 13181

MAESTRA prende a costo fanciulle forestiere, frequentanti qualsiasi scuola. Rossetti 12, II. 576

Hôtel Europa

Oggi Lunedì

CONCERTO

sostenuto dalla

Orchestra Militare Regg. N. 97

Principia alle 8 pom. — Ingresso 40 cent.